



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XIX, n. 37, 11 settembre 2022

XXIV Domenica del Tempo Ordinario – C

L'AMORE NON È GIUSTO MA DIVINA «FOLLIA»

Si è persa una pecora, si perde una moneta, si perde un figlio. Si direbbero quasi le sconfitte di Dio. E invece protagonisti delle parabole sono un pastore che sfida il deserto, una donna non si dà pace per la moneta che non trova, un padre tormentato, esperto in abbracci, che non si arrende e non smette di vegliare. Le tre parabole della misericordia sono il vangelo del vangelo. Noi possiamo perdere Dio, ma lui non ci perderà mai. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del rapporto con noi stessi, con gli altri, con Dio.

Il ragazzo era partito di casa, giovane e affamato di vita, libero e ricco, ma si ritrova povero servo a disputarsi con i porci l'amaro delle ghiande. Allora ritorna in sé, dice la parabola, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) . Non torna per amore, torna per fame. Non cerca un padre, cerca un buon padrone. Non torna perché pentito, ma perché ha paura. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo nella direzione buona. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Lo vide da lontano, commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciava. Al solo muovere un passo Lui mi ha già visto e si commuove. Io cammino e Lui corre. Io inizio e Lui mi attende alla fine. Io dico: non sono più tuo figlio, Lui mi tappa la bocca, perché vuole salvarmi proprio dal mio cuore di servo e restituirmi un cuore di figlio. Il Padre è stanco di avere servi per casa invece che figli. Almeno il perduto che torna gli sia figlio. Dobbiamo smetterla di amare Dio da sottomessi e tornare ad amarlo da innamorati, allora possiamo entrare nella festa del padre: perché non è la paura che libera dal male, ma un di più d'amore; non è il castigo, ma l'abbraccio. Il Padre che tutto abbraccia è ridotto ad essere nient'altro che questo: braccia eternamente aperte, ad attenderci su ogni strada d'esilio, su ogni muretto di pozzo in Samaria, ai piedi di ogni albero di sicomoro: la casa del Padre confina con ogni nostra casa. È "giusto" il Padre in questa parabola? No, non è giusto, ma la giustizia non basta per essere uomini e tanto meno per essere Dio. La sua giustizia è riconquistare figli, non retribuire le loro azioni. L'amore non è giusto, è una divina follia.

La parabola racconta un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto ma di più, è esclusivamente buono. Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per la quale Gesù darà la sua vita.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 10, s. Nicola da Tolentino

Ore 8.00 + Augusto Antonio Digiovanni
Ore 19.00

Domenica 11, XXIV del Tempo Ordinario

Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00 - per i volontari
Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale
+ Renee Ruepp
Ore 19.00 + Mario Moretto
+ Olga, Enrico

Lunedì 12, Ss. Nome di Maria

Ore 19.00 + sr. Maria De Coppi

Martedì 13, s. Maurilio

Ore 19.00 + Aldo e def. fam. Favaro
+ Luigi e def. fam. Paschetto
+ Rosario e Alessandro

Mercoledì 14, Esaltazione della Croce

Ore 19.00 - per la missione di Chipene

Giovedì 15, B.V. Maria Addolorata

Ore 8.00 - per le vocazioni

Venerdì 16, ss. Cornelio e Cipriano

Ore 19.00 + Umberto

Sabato 17, s. Roberto Bellarmino

Ore 19.00 + Fene e Giovannina

Domenica 18, XXV del Tempo Ordinario

Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00 + Lara Geo e fam.
Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale
+ def. fam. Ruepp e Racanello
Ore 19.00 - per i volontari

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Dal 12 settembre la s. Messa feriale viene celebrata solo in chiesa parrocchiale alle 19.00 (giovedì alle 8.00).

Domenica 18 le s. Messe festive saranno celebrate solo in chiesa parrocchiale nei seguenti orari:

19.00 (sabato), 7.30, 9.00, 11.30 e 19.00.

DIRETTA TV e STREAMING

La Santa Messa festiva alle ore 9.00, è trasmessa in diretta su Media24 al canale 77 della tv e all'indirizzo:
<https://www.twitch.tv/media24tv>

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 18.15.

Canto dei Vespri: ore 18.40.

Adorazione eucaristica, il giovedì:
ore 18.00: adorazione eucaristica;
ore 18.30: lectio divina;
ore 19.00: canto dei vesperi.

Coroncina della Divina Misericordia:
il venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:
adorazione martedì 13 alle ore 20.30.

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

Battesimi:

- 25 settembre ore 10.30 Giulia Gattolin di Mirko e Tatiana Zamfir; Matteo Marani di Luca e Maria Grazia Amato; Daniel Bivi di Davide e Sofia Jiuhasz.
- 2 ottobre ore 10.30 Filippo Cusin di Michele e Daniela Gigante.
- 9 ottobre ore 10.30 Michele Guidolin di Matteo e Giulia Gargante; Samara Veronese di Mauro e Sabrina Vignoli.
- 30 ottobre ore 10.30 Amelia Andreatta.

Matrimoni:

- 2 ottobre ore 12.15 matrimonio di Kevin Collauto e Codrina Maria Scerbatiuc.
- 15 ottobre ore 11.00 matrimonio di Simone Blasigh e Iulia Erbaru.

GRAZIE DI VERO CUORE A...

Chiosco Al Faro, Ferramenta Bibione,
Pizzeria Las Vegas, Crazy Pizza,
Astrabar, Maci Drinks & Food,
Vale Sistemi

*Il bollettino parrocchiale del 4 settembre
è stato stampato in 600 copie, di cui distribuite 550.*

*Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto in questa settimana...*

5° GIORNATA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Domenica scorsa abbiamo vissuto la 5ª e ultima giornata della 59ª estate di Solidarietà Missionaria. Le offerte sono state di € 8.155! Dal 1° gennaio 2022 ad oggi, come riportato nel sito della parrocchia, sono stati raccolti € 56.298,20, che andranno interamente a sostenere i 16 progetti missionari individuati dal gruppo missionario. Grazie di cuore!

Uno dei progetti sostenuti è quello che riguarda la nostra missione diocesana a Chipene in Mozambico. Lo scorso 7 settembre la missione ha subito un attacco terroristico, che ha avuto come conseguenze la morte di suor Maria De Coppi e la distruzione delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi di trasporto della missione. Miracolosamente sono sopravvissuti i nostri don Lorenzo e don Loris, insieme alle altre due suore comboniane. I ragazzi erano riusciti a fuggire giusto in tempo prima dell'attacco.

Don Loris è stato tra noi nella 2ª Giornata Missionaria, lo scorso 19 giugno, portando la sua testimonianza gioiosa. A tutta la missione di Chipene va il nostro sostegno, innanzitutto nella preghiera, e la nostra solidarietà morale e materiale.

DON NATALE E SUOR TERESA: 60 ANNI DI SÌ AL SIGNORE E ALLA CHIESA

Grande festa nella nostra comunità per dire grazie al Signore del dono di don Natale Azzan e di suor Teresa De Poli. Sessant'anni fa hanno detto il loro sì al Signore e alla Chiesa, che continua a produrre i suoi benefici ancora oggi nelle parrocchie della nostra Unità pastorale. Per questo abbiamo voluto festeggiare con loro questo importante traguardo. Martedì 6 settembre il coro "Santa Margherita" di Villanova di Fossalta, diretto dal M° Michele Bravin, all'organo Giovanni Cassan e alla tromba il M° Giovanni Vello, ha fatto dono ad un pubblico numeroso, di una bella serata musicale, con alcuni brani composti dallo stesso don Natale. Giovedì 8 settembre, in occasione della festa della Natività di Maria, con la santa messa abbiamo ringraziato il Signore per il merito di queste due vocazioni, affidando a don Natale e a suor Teresa di essere ancora tra noi testimonianza luminosa dell'opera dello Spirito Santo.

POST-CAMPO PARROCCHIALE CON I CAVALIERI DI CAMELOT

Dopo l'interruzione improvvisa delle avventure nella contea di Tramonti di Sopra a causa dell'insidioso nemico Covid-19, i 30 cavalieri e damigelle si sono ritrovati la sera di mercoledì 7 settembre, per dare degna conclusione al campo con giochi, canti e la buona cena preparata dalla infaticabile squadra dei cambusieri insieme ai volontari della parrocchia.

PRETI IN SERVIZIO ESTIVO

Un sentito grazie ai sacerdoti che nel corso di questa estate hanno prestato il loro servizio tra noi, garantendo così la celebrazione delle cinque messe feriali e delle venti festive nelle varie chiese e cappelle, oltre ad assicurare la disponibilità delle confessioni. A giugno abbiamo avuto tra noi don Bonaventura (Nigeria), don Tomasz (Polonia) e Pawel Labuda (Polonia); a luglio don Michele (Corea del Sud), don Richard (Uganda), don Epitas (Burundi), don Lukas (Slovacchia), don Pawel Kummer (Polonia) e don Bartosz (Polonia); ad agosto don Gianromano (Padova), don Nikodem (Polonia), don Tomas (Slovacchia), don Mariusz (Polonia), don Rafal (Polonia); a settembre don Michel (Camerun) e don Dalibor (Slovacchia). Un grazie ai sacerdoti della nostra diocesi che sono venuti ad aiutarci: mons. Natale, don Nicolas e don Davide.

La testimonianza di don Lorenzo Barro: "Dopo aver ucciso suor Maria hanno devastato la chiesa e fatto irruzione nella nostra casa, dando tutto alle fiamme"

"Dopo aver ucciso suor Maria hanno devastato la chiesa e fatto irruzione nella nostra casa lì accanto, dando tutto alle fiamme. Ci siamo nascosti nelle camere. I ribelli non sono entrati: siamo stati graziati". **A raccontare come è avvenuto l'agguato in cui è stata colpita a morte suor Maria De Coppi è stato don Lorenzo Barro, friulano, parroco nella missione mozambicana di São Pedro de Lurio-Chipene.**

La sua voce arriva mentre è in viaggio verso la città di Nacala per incontrare il vescovo, monsignor Alberto Vera Aréjula per parlare anche del funerale di suor Maria De Coppi, la comboniana veneta assassinata ieri sera durante l'irruzione di un commando armato nella missione.

"La sua congregazione chiede che sia sepolta a Karapira, in un cimitero che ospita già alcune consorelle e confratelli" ha spiegato don Barro. "Lungo la strada incontriamo persone che si stanno spostando, allontanandosi il più possibile per come riescono: già a giugno c'erano state avvisaglie con un'incursione a sud del fiume Lurio che segna il confine con la provincia di Cabo Delgado; adesso la tensione sta aumentando ancora".

Il parroco ha così ricostruito l'assalto di martedì sera. "Sono arrivati attorno alle nove, per fortuna quando quasi tutti i 38 ragazzi e le 40 ragazze che frequentano le scuole presso la missione erano già andati via" premette don Barro. "Suor Maria era nella stanza della sua consorella più anziana, suor Angeles Lopez Hernandez; credo stessero chiacchierando e vedendo insieme alcuni filmati condivisi su WhatsApp". Le due non si sarebbero accorte dell'arrivo dei ribelli, appostati a una finestra: "Suor Maria è stata colpita da uno sparo, appena rientrata in camera; suor Angeles l'ha vista riversa a terra ed è riuscita a scappare, nascondendosi nel "mato, la boscaglia che circonda la missione". Il commando ha dato alle fiamme la casa delle religiose e poi anche l'ospedale e la chiesa vicina. A quel punto ha fatto irruzione nella casa dove si trovava il parroco insieme con un altro missionario, don Loris Vignandel. "Hanno cominciato a bruciare ogni cosa" ricorda don Barro. "Noi ci siamo nascosti nelle stanze e loro non sono entrati".

Il raid è terminato attorno alle 11 di sera, dopo circa due ore. Gli assalitori hanno incendiato anche alcune automobili, forse dopo aver provato a rubarle. "I militari sono arrivati solo dopo" continua don Barro, "informandoci che avevano trovato nelle vicinanze i cadaveri di due altre persone uccise, che non conosciamo".

A salvarsi con don Barro sono stati don Vignandel, suor Lopez e suor Eleonora Reboldi, un'altra comboniana, che nella foresta è riuscita a portare alcune delle ragazze ancora nella missione.

Oggi il dolore per l'uccisione di suor Maria si unisce alla preoccupazione. "L'avvio lo scorso anno di un intervento militare delle forze della Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe non ha risolto la crisi" sottolinea il parroco. "Il governo sostiene che i ribelli sono allo sbando e che si stanno disperdendo ma di fatto da giugno si sono verificate incursioni anche a sud del Lurio, nella provincia di Nampula dove si trova la nostra missione". Secondo il missionario, 58 anni, originario di Pordenone e a Chipene dal 2016, "se la guerriglia si espande si crea un clima di paura e qui perdono tutti".

Ma perché un raid contro la missione? "Difficile dirlo" risponde don Barro. "Di solito viene preso di mira tutto ciò che ha che fare con lo Stato, si tratti di commissariati di polizia o di centri di salute; è stato però riferito di un'affiliazione dei ribelli al gruppo Stato islamico e se le cose stessero davvero così si potrebbe spiegare in qualche modo la distruzione delle chiese e delle missioni".

Attacco a Chipene.

**Il vescovo Pellegrini:
non abbandoneremo il Mozambico**

Matteo Liut giovedì 8 settembre 2022

Il vescovo di Concordia-Pordenone racconta il suo ultimo viaggio alla missione attaccata da un gruppo di islamici. «Era un segno di speranza per i giovani. Continueremo a esserci»

Ha ancora negli occhi i sorrisi e la gioia dei ragazzi del «Lar» della missione di Chipene in Mozambico incontrati a metà luglio, ecco perché per il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini, è davvero difficile raccontare le drammatiche notizie che l'hanno raggiunto ieri mattina alle sei. Il pensiero del presule va a suor Maria De Coppi, uccisa martedì sera durante l'attacco alla missione da parte di un gruppo armato di "ribelli", ma anche ai "suoi" due preti, don Lorenzo Barro e don Loris Vignadel, miracolosamente sfuggiti alla violenza dei terroristi. «Non oso immaginare cosa abbiano vissuto nelle tre ore in cui sono rimasti isolati, in attesa di una morte certa».

Eccellenza, lei ha visitato la missione di Chipene poche settimane fa, che ricordo ha di quel viaggio?

Non era il mio primo viaggio in Mozambico, dove siamo presenti da sei anni e dove mi sono recato assieme al responsabile del Centro missionario diocesano, Alex Zappalà. Anche questa volta sono stati giorni nel segno della festa, della gioia e dell'amicizia. Ad accoglierci nella missione, il primo giorno, è stato don Barro, che ci ha fatto visitare

tutte le strutture della missione, incluso il nuovo "Lar", la scuola resa possibile dal sostegno e dall'aiuto di tante persone. Lì studiano ogni giorno una quarantina di ragazzi, che hanno così la possibilità di guardare al futuro con speranza.

In questo senso l'attacco alla missione può essere visto come un modo per colpire chi offre opportunità di crescita a un Paese in profonda crisi?

Certo, anche se la matrice non è ancora del tutto chiara, l'attacco rientra in una strategia che punta alla destabilizzazione di quella terra. La missione, tra l'altro, a giugno era già stata oggetto di alcune incursioni ai confini, sul fiume Lùrio, ma nessuno si sarebbe immaginato che questi gruppi sarebbero giunti a compiere un gesto così efferato arrivando fino al cuore della parrocchia e poi fino al vicino paese, dove hanno ucciso altre due persone.

Da dove nasce la collaborazione con la diocesi di Nacala?

Suor Maria De Coppi era la memoria storica della missione, fondata nel 1963 dai Combiniani. Era una persona che non esitava a spendersi fino in fondo per la comunità locale ed era rimasta lì, assieme ad altre religiose, nel 2016 quando i Comboniani hanno consegnato la missione alla diocesi di Nacala, la quale ci ha chiesto un aiuto. Da qui nasce la presenza a Chipene di don Vignadel e don Barro; quest'ultimo tra l'altro ora è anche vicario generale della diocesi, un incarico che rende ancora più forte il legame tra le nostre diocesi.

A luglio che clima ha trovato alla missione?

Nei riti, nelle celebrazioni e nei momenti d'incontro era evidente il volto di una comunità viva, partecipata e organizzata. Un momento di grande partecipazione, ad esempio, è stata la benedizione della nuova statua della Madonna di Fatima collocata all'interno di un baobab all'ingresso della missione. E poi non è mancato il cordiale incontro con il vescovo di Nacala, Alberto Vera Aréjula, che guida la diocesi dal 2018.

Come si fa a dare un senso a eventi così drammatici?

La strada per elaborare questi fatti ce la dà lo stesso Gesù nel Vangelo, quando ci dice: "Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi". Chi parte per la missione sa che è un'opera preziosa, che però può portare al martirio, a versare il proprio sangue. Ma i missionari sanno anche che la missione è uno dei modi per partecipare all'opera di salvezza dell'umanità compiuta da Gesù. Insomma, è un modo per testimoniare al mondo l'amore di Dio per noi.

Cosa pensate di fare ora?

Anche se in questo momento per sicurezza abbiamo dovuto "ritirarci", questi fatti non interromperanno la collaborazione missionaria con il Mozambico. Il desiderio di tutti è quello di non abbandonare gli abitanti di quella terra e i tanti cristiani impegnati di Chipene, in questo frangente in cui hanno ancora più bisogno di una testimonianza di speranza.

Don Enrico è assente dalla parrocchia dal 9 al 14 settembre per formazione

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA E ALLA MESSA DI 1ª COMUNIONE

Si avvicinano due appuntamenti importanti per la nostra comunità, la celebrazione del Sacramento della **Cresima** sabato **15 ottobre** alle ore **16.00** e la **Messa di Prima Comunione** domenica **16 ottobre** alle ore **11.00**.

Riprendono pertanto gli incontri di preparazione: mercoledì 14 - 21 - 28 settembre, 5 e 12 ottobre alle ore 14.30 (comunicandi) e 15.30 (cresimandi).

Incontro genitori: mercoledì **28 settembre** (comunicandi), giovedì **29 settembre** (cresimandi), entrambi alle 20.30.

Confessioni per i genitori, padrini e madrine: venerdì **14 ottobre** ore 20:30.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Si sono concluse le Notti Bianche. Con giovedì **15 settembre** riprende l'adorazione secondo la struttura invernale: alle ore 18.00 l'apertura dell'adorazione; alle 18.30 la lectio e alle 19.00 i vesperi e la chiusura dell'adorazione.

S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER LA STAGIONE

Sabato **17 settembre**, nella s. Messa delle ore 19.00 ringrazieremo il Signore per la stagione turistica che in questi giorni volge al termine. Anima il coro parrocchiale.

CINQUE MINUTI CON GESÙ

Lunedì **19 settembre**, alle ore 7.45, in chiesa, con i bambini e ragazzi affideremo a Gesù l'anno scolastico appena iniziato. Alle 7.50 tutti in classe!

TRE GIORNI DI FORMAZIONE DEL CLERO

Lunedì **19**, martedì **20** e mercoledì **21 settembre**, in seminario a Pordenone si riuniscono i sacerdoti della diocesi per l'appuntamento annuale di formazione a inizio anno pastorale.

APERTURA ANNO CATECHISTICO DIOCESANO

Lunedì **19 settembre**, alle 20.30 a Pordenone si riuniscono i catechisti della diocesi insieme al vescovo Giuseppe per avviare l'anno catechistico. Ritrovo alle 19.30 dietro la chiesa.

CONSIGLIO DI UNITÀ PASTORALE

Martedì **20 settembre** alle ore 20.30 a Cesarolo si riunisce il Consiglio di Unità Pastorale insieme ai delegati per l'assemblea sinodale. Dopo una condivisione delle esperienze estive definiremo insieme il calendario degli appuntamenti di unità e faremo il punto sul cammino sinodale della nostra Chiesa diocesana.

INCONTRO CATECHISTI

Giovedì **22 settembre**, alle ore 14.30 i catechisti si incontrano in oratorio per programmare il cammino di catechesi di bambini e ragazzi.



**SOSTIENI LA TUA COMUNITÀ
CON UN'OFFERTA
CHE AIUTA IL PARROCO
E TUTTI I SACERDOTI.**

#UNITI POSSIAMO

La parrocchia è il cuore pulsante della comunità. Qui trovi conforto, fiducia, sostegno e sei parte di un progetto di fede e di vita.

La comunità è il punto di riferimento di tutti i fedeli. Ma è viva, unita e partecipa grazie al servizio dei nostri sacerdoti.

Donare la tua offerta per il sostentamento dei sacerdoti: anche piccola, contribuirà ad assicurare il giusto sostentamento mensile al tuo parroco e a tutti i sacerdoti italiani che permettono alle comunità di esistere.



Dona subito on line

Inquadra il QR-Code

o vai su unitineldono.it



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA